

## AVVISO AL PUBBLICO



Autorità di Sistema Portuale  
del Mare Adriatico Orientale  
Porti di Trieste e Monfalcone

### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Porti di Trieste e Monfalcone - con sede legale in Trieste (TS), via Karl Ludwig Von Bruck n.3

comunica di aver presentato in data 21/09/2023 al Ministero della transizione ecologica

ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di

### **Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel Porto di Trieste – FASCICOLO A - progetto AdSPMAO N.1951 – CUP: C94E21000460001**

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 10 denominata “tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza (...)”.

*Si riporta inoltre che il Decreto di Compatibilità Ambientale n. 173/2015, relativo al procedimento integrato VIA VAS del Piano Regolatore Portuale, richiede alla prescrizione 7 che “dovranno essere assoggettati a successiva valutazione ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, anche lo scalo ferroviario aggiuntivo interno all'ambito portuale nei pressi della piattaforma logistica e infrastruttura viaria di collegamento del molo VIII con la Grande Viabilità Triestina nonché il relativo Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo”.*

(oppure)

~~compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto \_\_\_\_\_, denominata “\_\_\_\_\_”.~~

~~(tipologia come indicata nell'Allegato II bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

~~tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto \_\_\_\_\_ denominata “\_\_\_\_\_” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

(oppure)

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

~~(oppure)~~

tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto 9 denominata "Interventi di potenziamento delle Infrastrutture di Collegamento del Porto di Trieste (progetto Adriagateway)" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data 31/08/2023 - prot. num. 0014257

(oppure)

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto \_\_\_\_ denominata "\_\_\_\_\_" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. \_\_\_\_ Comitato speciale in data \_\_\_\_gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. \_\_\_\_ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

~~(oppure)~~

tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

L'intervento denominato "Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste" Progetto di fattibilità tecnica ed economica., progetto n. 1951" rientra tra quelli inseriti nel Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ex all'articolo 1, comma 2, lettera c) del D.L 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, Missione 3 "infrastrutture per una mobilità sostenibile", intervento "Aumento selettivo della capacità portuale", finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR, con particolare riferimento agli interventi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), punto 9 "Ultimo/Penultimo miglio ferroviario/stradale".

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è *Valutazione di Impianto Ambientale* e l'Autorità competente al rilascio è il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

Il progetto è localizzato nel *comune di Trieste, provincia di Trieste, Regione Friuli Venezia Giulia* (localizzazione del progetto e delle eventuali opere connesse: *Regione/i, Città metropolitane, Provincia/e, Comune/i, aree marine*)

e prevede

Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) "ESTENSIONE DELLE INFRASTRUTTURE COMUNI PER LO SVILUPPO DEL PUNTO FRANCO NUOVO NEL PORTO DI TRIESTE – FASCICOLO A" è relativo alla realizzazione delle **opere strategiche a terra** necessarie per mutare l'area portuale a sud di Trieste e convertirla a logistica portuale multimodale

Esso rientra tra gli interventi strategici identificati nel quadro di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e in particolare nelle progettualità ad esso sinergiche e complementari finanziate dal Piano Nazionale Complementare (PNC). A queste opere a terra, finanziate con fondi del PNC, sono correlate delle **opere complementari** che comprendono interventi a mare (realizzazione del nuovo terminal

container Molo VIII; Cassa di Colmata) e ulteriori interventi a terra (opere ferroviarie su asset RFI e rampa di accesso all'area Arvedi), che dovranno essere finanziati nell'ambito di altre procedure.

Da questi presupposti deriva che il **progetto** di riconversione dell'area portuale è **stato declinato con suddivisione in due distinti fascicoli A e B**.

Il primo (**Fascicolo A**) contiene le **opere oggetto di procedimento autorizzativo** secondo procedura speciale ex art. 44 D.Lgs. 77.2021 ed è così declinato:

**FASCICOLO A: opere a terra oggetto di autorizzazione:**

1. Messa in Sicurezza Permanente (MISP) delle aree oggetto di intervento:

Il Progetto Operativo di MISP, presentato dal Concessionario Logistica Giuliana in qualità di firmatario dell'Accordo di Programma 2020 per la bonifica e la riqualificazione produttiva della Ferriera, è oggetto di procedimento approvativo di competenza del MASE-DG USSRI. A seguito della conclusione positiva della Conferenza di Servizi del 13 settembre scorso, si è in attesa dell'imminente decreto di approvazione del progetto.

L'intervento di MISP dell'ex area a caldo della Ferriera di Servola comprende gli interventi di capping superficiale e la realizzazione lungo il perimetro di monte di una barriera idrogeologica, che si va a chiudere sul barriera fronte mare in corso di realizzazione da parte del Commissario Straordinario di cui Invitalia è Soggetto attuatore.

Il PFTE – Fascicolo A ricomprende le opere di MISP inserite nel Progetto Operativo approvato dal MASE-DG USSRI limitatamente alle aree di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale

2. Stazione ferroviaria commerciale Nuova Servola, Connessione alla Grande Viabilità Triestina e altre opere viarie:

La Stazione Nuova Servola, cuore dell'intervento, si sviluppa in parte nelle aree già oggetto di MISP e in parte nelle aree dell'attuale Scalo Legnami, e comprende la realizzazione di un fascio binario per gli arrivi e partenze composto da 10 binari con modulo di stazionamento di 750 m connesso alla linea ferroviaria Campo Marzio – Aquilina. Per la realizzazione del nuovo complesso ferroviario si dovranno prevedere opere strutturali di rilievo, tenendo conto delle differenti quote altimetriche su cui dovranno essere impostate le parti componenti.

Al fine di garantire l'accesso rapido e diretto alle aree portuali, nonché alla serie di attività industriali già insediate nelle aree limitrofe, onde evitare che i flussi dei mezzi pesanti vadano ad intasare ulteriormente le arterie urbane, è stato necessario progettare poi una nuova connessione con la Grande Viabilità Triestina. Il collegamento alla GVT avviene per tramite di 4 rampe indipendenti ( 2 da/per Trieste e 2 da/per Muggia) che si staccano dall'asse viario principale e convergono poi su un impalcato posto a cavallo del fascio di binari.

3. Edifici pubblici funzionali al Porto di Trieste

La realizzazione di una serie di nuovi edifici, identificati in Dogana-Guardia di Finanza e Security, Posto di Controllo Frontaliero (PCF) e nuovi gates doganali si rende necessaria al fine di esercitare le opportune forme di controllo sulle operazioni portuali, atteso che le stesse subiranno un notevole incremento a seguito della messa in funzione della nuova stazione.

Al fine di valorizzare il patrimonio di archeologia industriale rappresentato dalla Ferriera è prevista poi la riqualificazione in museo della preesistente palazzina direzionale sul colle di Servola. L'intervento include opportuni adeguamenti strutturali e architettonici nell'ottica di una futura messa a punto di spazi espositivi.

Il secondo (**Fascicolo B**) contiene, invece, le opere di sviluppo complessivo, non oggetto di richiesta di autorizzazione ma fondamentali per la comprensione del contesto di inserimento.

**FASCICOLO B: opere di sviluppo complessivo non oggetto di richiesta di autorizzazione:**

4. Cassa di colmata
5. Molo VIII
6. Rampa Arvedi
7. Opere su asset RFI

Il PFTE è sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) Nazionale in quanto comprende delle opere e degli interventi che superano le soglie dimensionali previste dalla normativa nazionale in materia (Allegato alla parte seconda del Dlgs 152/2006, noto anche come Testo Unico Ambientale). L'attivazione della procedura di VIA era inoltre prevista dalle prescrizioni 6 e 7 del Decreto di Compatibilità Ambientale del Piano Regolatore Portuale (DM-0000173 del 07-08-2015). Si sottolinea che lo Studio di Impatto Ambientale ha preso in considerazione il PFTE e gli interventi ad esso correlati che insistono sullo stesso contesto territoriale e concorrono al processo di trasformazione e riconversione nell'area di Servola.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto potrebbe interferire con le seguenti aree:

- Aree Carsiche della Venezia Giulia - ZPS IT3341002 – in capo alla Regione Autonoma FVG
- Carso Triestino e Goriziano - ZSC IT3340006 – in capo alla Regione Autonoma FVG

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con le seguenti aree:~~

N.	Denominazione ufficiale dell'area naturale protetta	Codice area (EUAP o Rete Natura 2000)	Ente gestore	Indirizzo PEC Ente gestore
1	Aree Carsiche della Venezia Giulia	ZPS IT3341002	Regione Autonoma FVG	regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
2	Carso Triestino e Goriziano	ZSC IT3340006	Regione Autonoma FVG	regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

~~(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni ~~(per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR)~~ dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs. 105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione (inserire Regione e indirizzo completo e PEC) entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.